

LE NUOVE – PRESENTAZIONE A TORINO SPIRITUALITÀ

# L'eremo in città è nell'ex carcere

«Oggi le menti delle persone sono continuamente sollecitate da immagini, informazioni, messaggi, spesso anche contrastanti fra loro. Viviamo un frastuono emozionale in cui è difficile districarsi; è necessario quindi trovare del tempo per guardarsi dentro», sono le parole di Juri Nervo, educatore e fondatore nell'agosto 2011 - insieme a una piccola comunità di laici cristiani - dell'Eremo del Silenzio, situato all'interno della palazzina femminile del 41-bis dell'ex carcere Le Nuove, in via Paolo Borsellino 3

a Torino.

«L'Eremo è aperto a tutti - dice Nervo - e offre la possibilità di ritirarsi anche a chi non può allontanarsi dalla città o vi è di passaggio ma deside-

ra potersi isolare, anche solo per un tempo breve». Sono soprattutto singole persone o piccoli gruppi coloro che, entrando in contatto con l'esperienza dell'Eremo, decidono di trascorrere qualche ora della giornata o un fine settimana di ritiro spirituale negli spazi dell'ex carcere. Così la signora Anna, torinese, che ama passeggiare nel cortile dell'Eremo: «Qui riesco a trovare un momento di tranquillità dalla frenesia quotidiana - riferisce - si respira un'aria diversa pur rimanendo in città. È un luogo di sofferenza che è diventato un luogo di redenzione, ogni volta esco e mi sento una persona nuova».

Figura centrale del carcere e ora guida ideale dell'Eremo del Silenzio è Padre Ruggero (1911-2011), per cinquant'anni cappellano a Le Nuove e guida amorevole per 72 condannati a morte alla fucilazione, durante la Seconda Guerra Mondiale. «Padre Ruggero ha vestito il saio dei frati francescani minori, da qui l'idea di realizzare un eremo di ispirazione francescana» riferisce

Nervo, che continua «Il silenzio rappresenta il fulcro di ogni attività ma sarebbe sbagliato definirci degli eremiti; cerchiamo la dimensione del deserto, della preghiera per dare un valore e un significato al tipo di silenzio che stiamo vivendo e interrompere la spirale del dover fare, dire, essere, mostrarsi».

Dal mese di maggio l'Eremo promuove l'Oasi del Silenzio, progetto ideato da Nervo con la collaborazione della Pastorale degli Universitari dell'Arcidiocesi di Torino. Le carceri,

insieme al Sermig-Arsenale della Pace (p.zza Borgo Dora 1) e il Palazzo del Seminario (via XX settembre 83), offre uno spazio all'interno della città dove vivere il

Oggi viviamo bombardati da informazioni e rumori. Abbiamo bisogno di silenzio

Silenzio, per studiare, per pregare, per riflettere su se stessi (luoghi per passeggiare, meditare, con l'assistenza di sacerdoti, consacrati e consacrate per il dialogo personale). L'Eremo è aperto a questo scopo dal martedì al giovedì dalle 14 alle 17. Il mercoledì celebrazione della Messa alle 17.30.

Dopo aver partecipato alla Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (12-15 settembre) - con uno stand in piazza Castello - l'Eremo è presente a «Torino Spiritualità». Sabato 28 settembre alle ore 18, incontro con padre Gianfranco Testa, Antonio De Salvia, Juri Nervo, Giusy Famiglietti dal titolo «Silenzio per comprendere e maturare la scelta del perdono»: il silenzio come antidoto all'egoismo e luogo dove matura il perdono, risposta positiva a due realtà che ci sfidano, il passato che pesa e il futuro che spaventa. «Il perdono è un regalo per ciascuno di noi, per guarire le ferite e non lasciare che influiscano sulle nostre scelte». Obbligo di prenotazione al 349.6285606.

Francesco MASTROMONACO